

Denominazione: FOND.MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH

Sede: Via Piangipane nn.79-83 FERRARA FE

Partita IVA: 01938920384

Codice fiscale: 93072970382

Numero REA: FE - 211652

Settore di attività prevalente (ATECO): 910200

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.804.911	1.861.292
II - Immobilizzazioni materiali	851.072	911.062
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	442.960
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.655.983</i>	<i>3.215.314</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	10.548	12.710
II - Crediti	222.811	555.020
esigibili entro l'esercizio successivo	222.811	555.020
IV - Disponibilita' liquide	437.744	148.456
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>671.103</i>	<i>716.186</i>
D) Ratei e risconti	55.724	24.207
<i>Totale attivo</i>	<i>3.382.810</i>	<i>3.955.707</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve	2.597.014	3.052.440
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>2.597.014</i>	<i>3.052.440</i>
B) Fondi per rischi e oneri	1.998	1.959
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	48.697	37.779
D) Debiti	693.767	847.538
esigibili entro l'esercizio successivo	693.767	847.538
E) Ratei e risconti	41.334	15.991
<i>Totale passivo</i>	<i>3.382.810</i>	<i>3.955.707</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	237.076	129.454
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.294.630	851.496
Altri	651.101	2.188.851
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.945.731</i>	<i>3.040.347</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>2.182.807</i>	<i>3.169.801</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.227	20.313
7) per servizi	1.507.738	2.219.265
8) per godimento di beni di terzi	3.366	26.173
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	305.559	337.325
b) oneri sociali	107.289	106.618
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	19.755	20.828
c) trattamento di fine rapporto	19.442	19.540
e) altri costi	313	1.288
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>432.603</i>	<i>464.771</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	236.522	228.761
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	56.381	56.381
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	180.141	172.380
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>236.522</i>	<i>228.761</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.161	31.961
14) oneri diversi di gestione	15.644	160.947
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>2.223.261</i>	<i>3.152.191</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(40.454)	17.610
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b/c) da titoli iscr.nelle immob.che non costituisc.partecip.e da titoli iscr.nell'attivo circ.no partecip	1.043	17.253
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.043	17.253
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
Altri	23	101

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	23	101
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	1.066	17.354
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
Altri	1.692	4.923
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	1.692	4.923
17-bis) utili e perdite su cambi	-	123
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(626)	12.554
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	50.398	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	50.398	-
19) svalutazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	22.300
<i>Totale svalutazioni</i>	-	22.300
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	50.398	(22.300)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	9.318	7.864
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.605	15.600
imposte relative a esercizi precedenti	(2.287)	(7.736)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	9.318	7.864
Utile (Perdita) dell'esercizio	0	0

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Consiglieri, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019, con separata presentazione della relazione sulla gestione. Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile ed inoltre non è richiesta la redazione del rendiconto finanziario.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e 2435-bis del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione ed il risultato dell'esercizio.

La nota integrativa, separata dalla relazione sulla gestione, è redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile e contiene le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato di esercizio in pareggio per effetto dell'utilizzo delle voci di patrimonio netto iscritte ad altre riserve (2018 – 0).

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico come da artt. 2424 e 2425 integrati dall'art. 2435-bis del codice civile.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività tenendo conto che la Fondazione dal 2018 costituisce un complesso economico funzionalmente destinato alla produzione di reddito (OIC 11). Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Come previsto dall'art. 2423 c. 4 del codice civile, non è obbligatorio rispettare gli obblighi in tema di presentazione della informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Nella fase di preparazione del bilancio gli amministratori devono effettuare una valutazione prospettica della capacità della Fondazione di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. In merito a ciò, gli amministratori, stanno predisponendo l'asestamento al bilancio preventivo 2020 approvato in data 27/11/2019, verificando che sussistano le condizioni per la valutazione della capacità della Fondazione ad operare in continuità aziendale, con particolare enfasi sui flussi finanziari futuri necessari a tale scopo. A questo riguardo, per un approfondimento si rimanda alla relazione sulla gestione che costituisce parte integrante del presente bilancio.

È opportuno segnalare che a causa dell'emergenza epidemiologica nazionale e internazionale da COVID-19 e nel rispetto delle disposizioni normative emanate dalle Autorità di Governo (Dpcm 59 del 8/3/2020 e seguenti), il MEIS a partire dal 23/2/2020 è temporaneamente chiuso al pubblico e sta adottando presso la propria sede tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento della pandemia. Le prospettive future evidenziano, pertanto, significative incognite legate principalmente all'incertezza della riapertura dei luoghi museali.

Si ricorda che la Fondazione al 31/12/2019 dipende per il 40% dal contributo di funzionamento del MiBACT pari a € 1.074.034. Il contributo è stato deliberato per l'esercizio 2020 per € 849.049, con prospettive di elevarlo a € 1.000.000 nell'esercizio medesimo in virtù di quanto previsto dalla legge istitutiva del MEIS (art. 3, c. 1, legge 91/2003).

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale abbreviato, il conto economico abbreviato e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati desunti.

Nell'esposizione dei prospetti suddetti non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente. A tal fine, le riclassificazioni operate hanno riguardato la voce ratei e risconti passivi, in cui i ratei passivi relativi agli oneri differiti sulle retribuzioni del personale dipendente (per ferie, permessi, banca ore, ecc...) sono stati riclassificati tra i debiti, mentre i risconti passivi pluriennali afferenti il contributo ottenuto per la Palazzina A del MEIS (da riscontare in anni 50 corrispondenti al periodo di concessione dell'immobile) sono stati riclassificati all'interno del Patrimonio netto alla voce Altre riserve.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di rappresentazione

I criteri applicati nella rappresentazione delle voci del conto economico abbreviato sono i medesimi dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. In considerazione dell'applicazione dell'art. 2426 del codice civile e OIC n. 9 le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato rilevando le perdite di valore emerse al 31/12/2019.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie: le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzata in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo. Come previsto dai principi contabili OIC 16 e 24 l'ammortamento è stato determinato dal momento di entrata in funzione del bene identificato con l'apertura delle mostre: *"Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni"* al 13 dicembre 2017 e *"Il Rinascimento parla ebraico"* al 12 aprile 2019. Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto o di produzione sono iscritte a tale minor valore.

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato effettuato in modo da assicurare una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto come segue:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodi	Percentuali
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti	20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti	10
Altre immobilizzazioni immateriali: Spese realizzazione struttura	50 anni in quote costanti	2

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità a partire dal momento di entrata in funzione del bene ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali rilevate sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente e sono i seguenti:

Voci immobilizzazioni materiali	Percentuali
Impianti elettrici	10
Impianti telefonici	15
Altri Impianti e macchinari	15
Attrezzatura Varia e Minuta	15
Mobili e arredi	15
Macchine d'ufficio elettroniche	20
Altri beni materiali	25

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritte, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, nell'attivo dello stato patrimoniale prevedendo ove applicabile l'iscrizione con il criterio del costo ammortizzato (art. 2426, c.1, n. 1 del codice civile).

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate dai cataloghi e dalle guide brevi realizzate per la mostra *"Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni"*, dai cataloghi per la mostra *"Il Giardino che non c'è"*, dai cataloghi per la mostra *"Il Rinascimento parla ebraico"*, dal *merchandising (pin e shopper)* personalizzato del Museo e da alcuni volumi posti in vendita all'interno del *bookshop*. Il costo è stato determinato con il metodo FIFO - First In First Out (primo entrato primo uscito). Si ritiene che tali rimanenze saranno vendute nei prossimi mesi da parte del concessionario del *Meishop*, il cui contratto è stato recentemente rinnovato sino al 7/10/2020, considerando che le mostre *"Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni"* e *"Il Rinascimento parla ebraico"* hanno assunto carattere permanente andando a costituire il percorso dal titolo *"Ebrei, una storia italiana"*. Tuttavia, si è ritenuto opportuno svalutare gli importi in giacenza considerando le vendite effettuate nel 2019 e in prospettiva quelle per il 2020. Si ritiene che le vendite inferiori al 20% della giacenza iniziale siano riconducibili a tale fattispecie.

Debiti e crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

I debiti iscritti nel passivo circolante sono valutati al valore nominale avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Valutazione delle poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26. Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto ovvero al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato se minore. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

Gli altri aspetti previsti dall'art. 2427 del codice civile non riportati in questa nota integrativa non sono applicabili.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti al momento del pagamento del biglietto di accesso alle mostre.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuativi, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Nota integrativa, stato patrimoniale attivo abbreviato

In questa sezione sono analizzati i movimenti dell'esercizio illustrandone le principali variazioni.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo;
- i precedenti ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale delle immobilizzazioni.

Analisi abbreviata dei movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.168.777	1.206.706	493.359	3.868.842
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	307.485	295.644	50.399	653.528
Valore di bilancio	1.861.292	911.062	442.960	3.215.314
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-	120.151	-	120.151
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	492.316	492.316

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamento dell'esercizio	56.381	180.140	-	236.521
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	1.043	1.043
Altre variazioni	-	-	50.399	50.399
Totale variazioni	(56.381)	(59.989)	(442.960)	(559.330)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.168.777	1.326.856	-	3.495.633
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	363.866	475.784	-	839.650
Valore di bilancio	1.804.911	851.072	-	2.655.983

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
	Spese realizzazione struttura	2.079.857	-	2.079.857
	Dir.brev.industr.e utilizz.opere ingegno	58.920	-	58.920
	Marchi	30.000	-	30.000
	F.do amm.dir.brev.e utilizz.opere ingeg.	-12.291	11.784	-24.075
	F.do ammortamento marchi	-4.013	3.000	-7.013
	Fondo amm.spese realizzazione struttura	-291.180	41.596	-332.778
Totale		1.861.292	56.380	1.804.911

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale	Acquisiz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
	Impianti elettrici	113.210	3.137	-	116.347
	Impianti telefonici	10.351	-	-	10.351
	Altri impianti e macchinari	56.115	-	-	56.115

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale	Acquisiz.	Ammort.	Consist. Finale
	Attrezzatura varia e minuta	300.705	4.781	-	305.486
	Mobili e arredi	603.942	97.729	-	701.671
	Macchine d'ufficio elettroniche	7.838	1.410	-	9.248
	Altri beni materiali	114.546	13.094	-	127.640
	F.do ammortamento impianti elettrici	-12.083	-	11.635	-23.718
	F.do ammortamento impianti telefonici	-8.499	-	490	-8.989
	F.do ammort. altri impianti e macchinari	-8.712	-	8.232	-16.944
	F.do ammort. attrezzatura varia e minuta	-67.493	-	42.979	-110.472
	F.do ammortamento mobili e arredi	-150.737	-	89.225	-239.962
	F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche	-4.368	-	1.214	-5.582
	Fondo ammortamento altri beni materiali	-43.752	-	26.365	-70.119
Totale		911.062	120.151	180.140	851.072

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Alienaz.	Rivalut.	Consist. Finale	Totale Rivalut.
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>						
	Obbligazioni ordinarie	493.359	493.359	-	-	-
	F.do svalutazione obbligazioni ordinarie	-50.398	-	50.398	-	50.398
Totale		442.961	493.359	50.398	-	50.398

Al 31/12/2019 non risultano iscritte immobilizzazioni finanziarie.

L'azzeramento della consistenza finale è dovuto all'integrale rimborso dell'Obbligazione World Bank in USD al valore di mercato alla data di alienazione (19/9/2019), che ha permesso di compensare quasi integralmente le svalutazioni rilevate negli esercizi 2017 (€ 28.098) e 2018 (€ 22.300), a fronte delle cedole annualmente maturate (nel 2019 pari a € 4.327). La perdita rilevata al momento del disinvestimento dell'obbligazione citata è risultata essere di € 1.043.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. Finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Rimanenze</i>							
	Rimanenze di merci	12.710		-2.162	10.548	-2.162	17%
	Totale	12.710		-2.162	10.548	-2.162	

Al 31/12/2019 restavano in giacenza della mostra "Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni": n. 1.876 cataloghi in italiano per un valore di € 15.946, n. 365 cataloghi in inglese per un valore di € 3.103 e n. 1.526 guide brevi per un valore di € 8.393. A questi si aggiungono: n. 535 copie dei cataloghi della mostra "Il Giardino che non c'è" per un valore di € 6.741, n. 358 cataloghi in italiano della mostra "Il Rinascimento parla ebraico" per un valore di € 8.539, n. 398 cataloghi in inglese della mostra "Il Rinascimento parla ebraico" per un valore di € 5.294, n. 183 *shopper* e n. 164 *pin* per un valore complessivo di € 1.427.

Considerato l'andamento delle vendite per l'esercizio in esame, è stato deciso di svalutare le rimanenze di magazzino di cataloghi e guide brevi per un importo di € 42.193 equivalente all'80% del valore iniziale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Consist. Iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. Finale	Variaz. Assoluta	Variaz. %
<i>Crediti</i>						
Crediti vari v/terzi	492.188	217.962	552.972	157.178	-335.010	-68
Clienti terzi Italia	10.001	142.491	129.003	23.489	13.488	135
IVA sospesa acq. - art.17ter DPR 633/72	11.773	61.506	56.313	16.966	5.193	44
Erario c/crediti di imposta tributari	-	14.982	-	14.982	14.982	-
Erario c/ritenute su altri redditi	220	4.980	-	5.200	4.980	2.264
Fatture da emettere a clienti terzi	4.058	1.533	4.058	1.533	-2.525	-62
Erario c/liquidazione Iva	35.064	-	35.064	-	-35.064	-100
Altre	1.716	17.971	16.224	3.463	1.747	-101
Totale	555.020	461.425	793.634	222.811	-332.209	

I Clienti terzi Italia rappresentano fatture di sponsorizzazione e fatture relative alle *royalties* applicate sui prodotti venduti dal *bookshop*, successivamente incassati nel 2020.

I crediti vari verso terzi sono principalmente rappresentati dai corrispettivi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso alle mostre, incassati dalla cooperativa che gestisce per conto del MEIS il servizio di biglietteria, presidio di sala, laboratori didattici e prenotazioni. Tale voce comprende il saldo dare del conto Fornitori terzi Italia, per € 5.270, relativo all'IVA da chiedere a rimborso e successivamente da versare, per effetto dell'applicazione del regime *split payment*.

Disponibilità liquide

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. Finale	Variaz. Assoluta
<i>Disponibilità liquide</i>					
Banca c/c	148.096	2.844.140	2.554.770	437.466	289.370
Cassa contanti	360	2.003	2.083	280	-80
Totale	148.456	2.846.143	2.556.853	437.746	289.290

Ratei e Risconti Attivi

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. Finale	Variaz. Assoluta
<i>Ratei e risconti</i>					
Ratei attivi	3.283	-	3.283	-	3.283-
Risconti attivi	20.924	55.724	20.924	55.724	34.800
Totale	24.207	55.724	24.207	55.724	31.517

Si segnala che l'incremento rispetto all'esercizio precedente dell'importo dei risconti attivi, è dovuto in gran parte ai costi anticipati relativi alla curatela della mostra "DENTROeFUORI. Oltre il ghetto" la cui inaugurazione, inizialmente prevista per il 3/4/2020 è stata posticipata a data da destinarsi a causa dell'emergenza epidemiologica nazionale e internazionale da COVID-19 e nel rispetto delle disposizioni normative emanate dalle Autorità di Governo (Dpcm 59 del 8/3/2020 e seguenti). Per la parte restante, l'incremento dei risconti attivi è dovuto ai costi riscontati per la mostra "Ferrara ebraica" inaugurata il 13/11/2019 e terminata anticipatamente il 22/2/2020 (rispetto alla data inizialmente fissata del 1/3/2020) a causa delle disposizioni governative di contenimento dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

Nota integrativa, stato patrimoniale passivo abbreviato e patrimonio netto

Patrimonio netto

I movimenti dell'esercizio sono riepilogati nella tabella seguente:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. Finale	Variaz. assoluta
<i>Altre riserve</i>					
F.do spese realizzazione palazzina	1.788.677		41.597	1.747.079	-41.598
F.do spese realizzazione struttura	625.655		114.432	511.223	-114.432
F.do spese funzionamento	488.105		299.393	188.712	-299.393
Fondo altri contributi	150.000		-	150.000	-
Totale	3.052.440		455.422	2.597.014	455.422

Il decremento di € 299.393 del Fondo spese di funzionamento è imputabile all'utilizzo dello stesso per le spese di gestione, dovuto principalmente alla mostra "Il Rinascimento parla ebraico" inaugurata il 12/4/2019 e terminata il 22/9/2019 per poi essere resa parte integrante del percorso espositivo permanente dal titolo "Ebrei, una storia italiana".

Il decremento di € 114.432 del Fondo spese realizzazione struttura è dovuto all'utilizzo in proporzione, degli ammortamenti calcolati nell'anno sui cespiti acquistati per la mostra inaugurale del MEIS "Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni" aperta al pubblico dal 13/12/2017 ed entrati a far parte del percorso permanente sui primi mille anni dall'ottobre 2019.

Nell'anno 2019, inoltre, si è provveduto allo spostamento dalla voce risconti passivi alla voce Fondo spese realizzazione palazzina, della quota di contributo ottenuto per la Palazzina A del MEIS, da riscontare in anni 50 (a partire dal 2013) corrispondenti al periodo di concessione dell'immobile. In ottemperanza al postulato della comparabilità (OIC 11), tale variazione è stata introdotta anche per l'esercizio 2018.

Nel 2019 e per gli anni successivi il metodo del risconto verrà sostituito da quello dell'"utilizzo fondo".

Nel seguente prospetto è rappresentata la dinamica di utilizzo del Fondo spese realizzazione palazzina a partire dal 2013, anno di completamento dell'immobile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Fondo spese realizzazione palazzina:	2.038.259	
<i>quota competenza contributo ottenuto per la sede del museo (valore da riscontare in anni 50 corrispondente al periodo di concessione della palazzina)</i>		
quota competenza 2013	- 41.597	
quota competenza 2014	- 41.597	
quota competenza 2015	- 41.597	
quota competenza 2016	- 41.597	
quota competenza 2017	- 41.597	
quota competenza 2018	- 41.597	
quota competenza 2019	- 41.597	
Valore fondo al 31/12/2019	Totale	1.747.080

Fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Incres.	Decres.	Valore di fine esercizio
F.do pensione integrativa personale dip.	1.959	6.906	6.867	1.998
Totale	1.959	6.906	6.867	1.998

Si specifica che il fondo in esame è riferito alla contribuzione periodica al fondo previdenza per i dirigenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali. Nel dettaglio comprende: le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo T.F.R. (Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato)	37.779	12.426	1.508	48.697
Totale	37.779	12.426	1.508	48.697

Il numero dei 7 dipendenti (compreso il Direttore) è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

La variazione nell'esercizio è connessa alla composizione della voce B 9 c) del Conto Economico composta da:

- accantonamento al fondo TFR maturato in azienda per € 12.426;

- erogazione del TFR per cessazione del rapporto di lavoro di una dipendente assunta con contratto di lavoro a tempo determinato in qualità di addetta all'ufficio stampa nell'ambito della Plenaria IHRA 2018 (*International Holocaust Remembrance Alliance*) svoltasi a Ferrara, i cui costi sono stati integralmente compensati dal contributo pubblico ricevuto;

altri utilizzi (imposta sostitutiva).

Debiti

Descrizione	Consist. Iniziale	Incres.	Decres.	Consist. Finale	Variac. assoluta
<i>Debiti</i>					
Fatture da ricevere da fornitori terzi	48.020	242.530	48.020	242.530	194.510
Fornitori terzi Italia	388.604	922.235	1.107.761	201.706	-186.898
Dipendenti c/retribuzioni differite	-	72.210	-	72.210	72.210
Erario c/liquidazione Iva	-	67.037	-	67.037	67.037
Partite commerciali passive da liquidare	49.507	37.658	49.507	37.658	-11.849
IVA a deb.sosp.acq.- art.17ter DPR 633/72	15.908	166.233	153.237	28.904	12.996
INPS dipendenti	13.531	107.219	108.044	12.706	-825
Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	10.751	92.247	91.153	11.845	1.094
Debiti diversi verso terzi	9.562	15.881	16.627	8.816	-746
INPS collaboratori	143	10.703	5.048	5.798	5.655
Banca c/anticipazioni	230.000	510.000	740.000	-	-230.000
Altri	31.368	364.903	385.600	4.557	-26.811
Totale	797.394	2.608.856	2.704.997	693.767	-103.627

Il conto Fornitori terzi Italia non comprende la contropartita dare di € 5.270, inserita all'interno del conto Crediti vari verso terzi poiché riguardante l'IVA da richiedere a rimborso e successivamente da versare per effetto dell'applicazione del regime *split payment*.

Le variazioni in aumento delle voci: fatture da ricevere (connesse principalmente alle competenze dell'anno per il servizio di biglietteria, presidio di sala, laboratori didattici e prenotazioni, da compensare con i ricavi da corrispettivi generati dalla vendita dei biglietti), dipendenti c/ retribuzioni differite (in precedenza inserite tra i ratei passivi, da quest'anno riclassificate nella voce debiti, riguardano i debiti verso i dipendenti per ferie, permessi e banca ore maturate e non godute) e Erario c/ liquidazione IVA (determinato a seguito del calcolo della percentuale di pro-rata definitivo dell'anno) risultano totalmente compensate dalla riduzione del conto Banca c/anticipazioni, dovuta alla totale estinzione nel mese di ottobre 2019 dell'anticipazione bancaria concessa per i fondi destinati all'allestimento della mostra inaugurale "*Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni*" e dalla diminuzione dei debiti verso fornitori per effetto dell'inserimento nel conto fatture da ricevere delle competenze relative al servizio di biglietteria del Museo (per € 96.806) da aprile a dicembre 2019. In generale la riduzione dei debiti è riconducibile da un lato all'assorbimento dell'esposizione debitoria entro la fine dell'esercizio e dall'altro all'assenza di iniziative rilevanti sotto l'aspetto economico, realizzate tra l'esercizio 2019 e quello 2020.

Ratei e Risconti Passivi

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Ratei e risconti</i>					
Ratei passivi	14.020	1.500	14.020	1.500	12.250-
Risconti passivi	1.971	39.834	1.971	39.834	37.863
Totale	15.991	41.334	15.991	41.334	25.613

I ratei passivi non comprendono i debiti verso personale dipendente relativi a ferie, permessi e banca ore non godute, riclassificati tra i debiti.

Nell'anno 2019, come chiarito in precedenza, si è provveduto allo spostamento dalla voce risconti passivi al Fondo spese realizzazione palazzina, della quota di contributo ottenuto per la Palazzina A del MEIS, da riscontare in anni 50. L'incremento della voce è dovuto all'imputazione nel 2020 della quota parte di contributo ottenuto dalla Fondazione Rothschild per *core exhibition*, destinato ai costi di curatela per la mostra "DENTROeFUORI. Oltre il ghetto", al momento rinviata a data da destinarsi.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio che è in pareggio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Descrizione	Importo
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	
Ricavo editoria	4.800
Corrispettivi	147.276
Prestazioni di servizi	85.000
Totale	237.076

La voce Prestazioni di servizi attiene ai ricavi derivanti dagli accordi di sponsorizzazione sottoscritti per la mostra "Il Rinascimento parla ebraico".

Descrizione	2019	2018	Variaz. Assoluta
<i>Altri ricavi e proventi</i>			
Contributi in conto esercizio	1.294.630	851.496	443.134
Altri	651.101	2.188.851	-1.537.750
Totale	1.945.731	3.040.347	-1.094.616

I contributi in conto esercizio si riferiscono: per € 1.074.034 al finanziamento annuale ricevuto dal MiBACT per le spese di funzionamento (liquidato in due tranches), per € 85.148 al contributo erogato dalla Fondazione *Rothschild* per *core exhibition* (in parte riscontato al 2020), per € 62.000 al contributo stanziato dal Comune di Ferrara per la mostra “*Il Rinascimento parla ebraico*”, per € 50.000 al contributo erogato dalla Regione Emilia Romagna per la mostra “*Il Rinascimento parla ebraico*”, per € 20.000 al contributo annuo erogato dalla Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali del MiBACT (per il triennio 2018-2020), per € 14.982 al credito d'imposta riconosciuto nel 2019 sulle spese di pubblicità 2018, per € 12.500 alla quota parte del contributo erogato dalla Holding Ferrara Servizi srl per la mostra “*Ferrara Ebraica*” inaugurata il 12/11/2019 e aperta al pubblico sino al 23/2/2020 e per la parte restante al contributo erogato dall'UCEI nell'ambito dei progetti per l'8X1000.

La voce Altri comprende principalmente:

la quota riscontata dei contributi in c/capitale per € 41.597 legati all'utilizzo della palazzina A del Museo; l'“Utilizzo fondi area ordinaria” costituito dall'importo utilizzato per le spese di gestione 2019 per € 414.825; “altri ricavi e proventi non imponibili” per € 164.706 pari alla quota di competenza dei contributi e delle erogazioni liberali ricevute da persone fisiche e privati; “altri ricavi e proventi imponibili” per € 2.967 relativi ai proventi per *royalties* e per la merce venduta all'interno del *Meishop*.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Dettaglio	2019	2018	Variaz. Assoluta
Costi per servizi	1.507.738	2.219.265	-711.527
Salari e stipendi	305.559	337.325	-31.766
Amm.to delle imm. Materiali	180.141	172.380	7.761
Amm.to delle imm. Immateriali	56.381	56.381	-
Oneri diversi di gestione	15.644	160.947	-145.303
Oneri sociali	107.289	106.618	671
Var. rimanenze mat. Prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.161	31.961	-29.800
Costi per godimento beni di terzi	3.366	26.173	-22.807
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25.227	20.313	4.914

Dettaglio	2019	2018	Variaz. Assoluta
Trattamento di fine rapporto	19.442	19.540	-98
Altri costi per il personale	313	1.288	-975
Totale	2.223.261	3.152.191	-928.930

I costi della produzione, in deciso decremento rispetto all'esercizio precedente, per effetto di un'attenta politica di contrazione e rivisitazione dei costi per la mostra *"Il Rinascimento parla ebraico"* (che ha portato tra le altre cose all'assestamento di bilancio preventivo 2019, approvato dal CdA MEIS in data 5/2/2019), dipendono principalmente dall'acquisto di servizi connessi alla progettazione e alla realizzazione della mostra stessa e alle successive mostre e iniziative susseguitesi, così come illustrate in dettaglio nella sezione *"Prospetti dell'attività commerciale"*. Riconducibili all'allestimento della mostra anche gli incrementi della voce ammortamento delle immobilizzazioni materiali, in particolar modo per le categorie afferenti mobili e arredi e altri beni materiali (relativi ai contenuti multimediali della mostra sul Rinascimento e al successivo adattamento per la permanente).

Si evidenzia, inoltre, il considerevole decremento rispetto all'esercizio precedente della voce Oneri diversi di gestione, per effetto dell'imputazione diretta, alle relative voci di costo, della quota indetraibile dell'IVA sugli acquisti.

A questo si aggiunge la riduzione della voce salari e stipendi e dei connessi oneri sociali, legati in parte al periodo di maternità obbligatorio di una dipendente in organico e per la parte restante all'assunzione, ad esito del concorso pubblico di selezione, del nuovo addetto all'ufficio stampa del Museo con una minore anzianità di servizio.

Proventi e oneri finanziari

L'incremento degli oneri e proventi finanziari dipende dall'incremento delle cedole sugli investimenti effettuati durante l'esercizio, rispetto agli interessi maturati sul conto corrente.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

La Fondazione determina le imposte solo per quanto riguarda l'IRAP, che è collegata al costo del lavoro il cui stanziamento nel 2019 (ancora provvisorio) ammonta a € 11.605.

Prospetti dell'attività commerciale

I dati relativi all'attività commerciale della Fondazione hanno riguardato le seguenti iniziative:

- *"Il Rinascimento parla ebraico"*: A cura di Giulio Busi e Silvana Greco, la mostra è stata inaugurata il 12/4/2019 e aperta sino al 22/9/2019. Successivamente è stata rimodulata in percorso permanente del Museo, grazie alla proroga dei prestiti di alcuni degli oggetti esposti (e ad alcune riproduzioni), congiungendosi idealmente e fisicamente con la prima parte del percorso permanente sui *primi mille anni*. Il dato complessivo relativo all'affluenza di visitatori è pari a 20.126 per un incasso totale dalla vendita di biglietti di € 94.600;
- *"Ebrei, una storia italiana"*: la mostra inaugurale del MEIS *"Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni"* dopo essere stata rimodulata in percorso permanente dal 2/10/2018, è stata arricchita anche della parte sul Rinascimento a partire dal 4/10/2019;
- Spettacolo multimediale *"Con gli occhi degli ebrei italiani"*: inaugurato il 13/12/2017, costituisce un'installazione permanente introduttiva ai temi del Museo;
- *"Il Giardino che non c'è"*: mostra a cura dall'artista di fama internazionale Dani Karavan e collegata all'installazione che lo stesso artista sta preparando per la città di Ferrara, dedicata all'opera principe di Giorgio Bassani, è stata inaugurata il 30/10/2018 e si è conclusa il 10/3/2019;
- Festa del Libro Ebraico 2019: svoltasi nella giornata del 19/5/2019. La festa ha avuto il suo culmine nella conversazione con lo scrittore israeliano David Grossman sul suo rapporto con la lingua e i testi ebraici, svoltasi presso il Teatro Comunale di Ferrara;

- *“Ferrara ebraica”*: la mostra, curata e prodotta internamente dal Museo, è stata realizzata grazie alla collaborazione del Comune di Ferrara e della Comunità ebraica (che ha prestato al MEIS gran parte degli oggetti esposti). Inaugurato il 12/11/2019, il percorso della mostra avrebbe dovuto restare aperto al pubblico sino al 1/3/2020, ma si è concluso forzatamente il 23/2/2020 a causa dell'emergenza epidemiologica nazionale e internazionale da COVID-19 e nel rispetto delle disposizioni normative emanate dalle Autorità di Governo (Dpcm 59 del 8/3/2020 e seguenti);
- *“Stelle senza un cielo. I bambini nella Shoah”*. Aperta al pubblico dal 11/12/2019 fino al 23/2/2020 (anch'essa interrotta a causa dei provvedimenti governativi emanati a seguito dell'emergenza epidemiologica nazionale e internazionale da COVID-19), l'esposizione a carattere didattico è stata curata dallo Yad va-Shem, l'Ente nazionale per la Memoria della Shoah di Gerusalemme, in collaborazione con il MEIS, l'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna e il Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC) di Milano;
- Eventi sul tema dei dialoghi culturali, sulla Shoah e sulla memoria. Sono state organizzate numerose presentazioni di volumi alla presenza degli autori, la proiezione del film documentario *“La razzia”* di R. Gabbai (presso la casa circondariale di Ferrara), la conferenza *“Le leggi antiebraiche, il razzismo, il ceto dei giusti”* presso l'aula magna del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara e le letture e il concerto al Ridotto del Teatro Comunale dal titolo *“A ottant'anni dalle leggi razziali. Vita e musiche del Maestro Vittore Veneziani”*. L'evento principale si è tenuto presso il Teatro Nuovo di Ferrara, in cui la Senatrice a vita Liliana Segre, dopo aver visitato il MEIS, ha incontrato 800 studenti di Ferrara e provincia raccontando gli anni della persecuzione e dell'internamento ad Auschwitz;
- Conferenza annuale AEJM (*Association of European Jewish Museums*). Il MEIS ha ospitato la conferenza annuale AEJM con oltre 120 tra direttori dei musei ebraici, curatori e addetti ai lavori da tutta Europa e da Israele per tre giorni (dal 17 al 19/11/2019) densi di incontri, presentazioni e momenti di confronti su varie tematiche. La plenaria ha animato oltre agli spazi del MEIS, diversi punti della città di Ferrara: la Sala Estense, il Museo Archeologico Nazionale, la Biblioteca Ariosteia, la Sala dell'Arengo e la Comunità ebraica locale;
- *“DENTROeFUORI. Oltre il ghetto”*. Andrà a costituire la terza grande mostra del MEIS. La programmazione, avviata nel 2019, ha condotto alla presentazione del progetto scientifico e del successivo progetto definitivo di allestimento. La data di inaugurazione, inizialmente fissata per il 3/4/2020, è stata posticipata a data destinarsi a causa dell'emergenza epidemiologica nazionale e internazionale da COVID-19 e nel rispetto delle disposizioni normative emanate dalle Autorità di Governo (Dpcm 59 del 8/3/2020 e seguenti). La mostra beneficia del contributo della Fondazione Rothschild per *core exhibition* (versato nel 2019 e imputato esclusivamente per la quota di costi sostenuti; il resto è stato riscontato) e di quello della Fondazione *David Berg* riconosciuto nel mese di febbraio 2020;

A queste si aggiungono i costi di gestione per i servizi di: *bookshop* e biglietteria, presidio di sala, laboratori didattici e prenotazioni e separata indicazione dei ricavi mensili derivanti dalla vendita dei biglietti, dalle visite guidate e dai laboratori didattici organizzati nel 2019, comparati con l'andamento del 2018.

Mostra *“Il Rinascimento parla ebraico”* (12/4/2019-22/9/2019)

COSTI	2019
Acquisti di servizi	370.468
Altre spese amministrative	79
Cancelleria varia	295
Noleggio veicoli	1.648
Consulenze afferenti	89.261
Materiale di consumo	740
Assicurazioni	15.049
Pubblicità	45.122
Spese alberghi e ristoranti	912
Spese postali	944
Valori bollati	18
Totale	524.536

Mostra “Ebrei una storia italiana” – percorso permanente (2/10/2018, arricchito dal 4/10/2019 della parte sul Rinascimento)

COSTI	2019
Acquisti di servizi	32.993
Cancelleria varia	27
Altre spese amministrative	825
Consulenze afferenti	21.554
Assicurazioni	2.986
Pubblicità	11
Rimborsi spese	8
Spese alberghi e ristoranti	130
Spese postali	43
Valori bollati	4
Totale	58.581

Mostra “Il giardino che non c’è” (30/10/2018-10/3/2019)

COSTI	2019
Acquisti di servizi	11.750
Cancelleria varia	92
Noleggio veicoli	202
Consulenze afferenti	10.000
Assicurazioni	530
Pubblicità	219
Spese alberghi e ristoranti	154
Spese postali	43
Valori bollati	6
Totale	22.996

“Festa del Libro Ebraico 2019” (19/5/2019)

COSTI	2019
Acquisti di servizi	3.064
Consulenze afferenti	390
Spese alberghi e ristoranti	546
Cancelleria varia	129
Valori bollati	16
Totale	4.145

Mostra "Ferrara ebraica" (12/11/2019-23/2/2020)

COSTI	2019
Acquisti di servizi	12.541
Cancelleria varia	160
Consulenze afferenti	1.130
Assicurazioni	190
Spese postali	9
Totale	14.030

Mostra "Stelle senza un cielo. I bambini nella Shoah" (11/12/2019-23/2/2020)

COSTI	2019
Acquisti di servizi	765
Spese alberghi e ristoranti	120
Totale	885

Dialoghi culturali, eventi Shoah e memoria

COSTI	2019
Acquisti di servizi	4.934
Noleggio veicoli	396
Spese alberghi e ristoranti	1.014
Cancelleria varia	61
Totale	6.405

Conferenza AEJM- Association of European Jewish Museum (17-19/11/2019)

COSTI	2019
Acquisti di servizi	5.030
Spese per alberghi e ristoranti	195
Cancelleria varia	1.127
Materiale vario di consumo	560
Noleggio veicoli	85
Spese Postali	13
Totale	7.010

Mostra "DENTROeFUORI. Oltre il ghetto"

COSTI	2019
Acquisti di servizi	783
Consulenze afferenti	9.508
Spese alberghi e ristoranti	181

Spese postali	37
Totale	10.509

Servizi *bookshop* e biglietteria, presidio di sala, laboratori didattici e prenotazioni

COSTI	2019
Acquisti di servizi	216.780
Materiale di consumo	58
Totale	216.838

RICAVI da vendita biglietti ingresso mostra, visite guidate e laboratori didattici (2019/2018)

RICAVI 2019	Biglietti	Visite guidate	TOTALI	RICAVI 2018	Biglietti	Visite guidate	TOTALI
Gennaio	10.744	2.140	12.884	Gennaio	16.373	795	17.168
Febbraio	5.796	1.240	7.036	Febbraio	8.777	766	9.543
Marzo	8.324	1.633	9.957	Marzo	11.234	1.082	12.316
Aprile	18.888	1.605	20.493	Aprile	18.058	1.750	19.808
Maggio	21.146	3.062	24.208	Maggio	12.444	2.074	14.518
Giugno	12.036	1.384	13.420	Giugno	6.414	494	6.908
Luglio	6.968	434	7.402	Luglio	4.418	0	4.418
Agosto	12.060	625	12.685	Agosto	8.246	72	8.318
Settembre	14.987	1.404	16.391	Settembre	7.060	607	7.667
Ottobre	7.814	970	8.784	Ottobre	6.998	592	7.590
Novembre	6.598	501	7.099	Novembre	8.427	692	9.119
Dicembre	6.219	682	6.901	Dicembre	6.974	861	7.835
Totale	131.580	15.680	147.260	Totale	115.423	9.785	125.208

L'andamento dei ricavi da biglietti 2019 evidenzia un trend in netto miglioramento rispetto al 2018, concentrato in particolare nel periodo di apertura della mostra "Il Rinascimento parla ebraico" da aprile a settembre, per assestarsi su buoni livelli anche nei mesi successivi.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria non ha registrato variazioni rispetto al precedente esercizio.

Occorre segnalare che a giugno 2019, è scaduto il contratto da pubblicista dell'addetto all'ufficio stampa del Museo e ad esito del concorso pubblico di selezione, la nuova risorsa ha preso servizio a partire da luglio 2019 con contratto part time al 75%.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi del Collegio Sindacale comprensivi della Revisione legale sono stati di € 32.114 (€ 32.858 – 2018). Gli Amministratori prestano la loro opera in modo volontario senza alcun compenso.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, i contributi ricevuti dal MiBACT nell'esercizio sono stati pari a € 1.074.034 (€ 593.496 – 2018).

Nota integrativa, parte finale

Signori Consiglieri, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Ferrara, 6 maggio 2020.

IL PRESIDENTE

Dario Disegni



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah
Via Piangipane nn.79-83
FERRARA

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah, (di seguito "Ente") costituito dallo Stato Patrimoniale abbreviato al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. In forma volontaria l'Ente ha predisposto anche la relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al 31 dicembre 2019, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del

controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di

un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Richiamo d'informativa

Come illustrato in nota integrativa il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale del MEIS. In particolare il presupposto della continuità aziendale risultava confermato al 23 febbraio 2020, data di emanazione del DL 6/2020 avente ad oggetto "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Gli amministratori si stanno attivando per ridefinire il budget dell'esercizio 2020, a seguito dell'emergenza da COVID-19 e delle successive disposizioni normative emanate dalle Autorità di Governo, considerando il quadro attuale di grande incertezza riguardo al settore museale. Il tema della sostenibilità finanziaria ed economica dell'ente è monitorato con grande attenzione dall'organo deliberante e dal Collegio Sindacale.

Altri aspetti

L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito:

- (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di *smart working*
- (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720 B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, anche se redatta in forma volontaria dall'Ente, la cui responsabilità compete agli amministratori con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. A nostro giudizio la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 dell'Ente stesso.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

In data 17 gennaio 2020 con D.M. Rep. 12 il MIBACT a seguito della scadenza del mandato ha nominato i nuovi amministratori e in data 5 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Collegio sindacale per il quadriennio 2020/2023.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio sindacale nel corso del 2019 si è riunito quattro volte e nel 2020 due volte fino alla data della presente relazione, ha inoltre partecipato a tre riunioni del Consiglio di Amministrazione nel 2019 e a tre riunioni nel 2020 fino alla data della presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal direttore dell'Ente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nell'esercizio 2019 l'Ente ha adottato alcuni regolamenti interni nell'ottica della mappatura dei processi esistenti, inoltre il Collegio ha vigilato sulla corretta redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 (di seguito PTPCT), approvato il 5 febbraio 2020 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e sul monitoraggio delle misure di prevenzione e corruzione adottate nel precedente piano triennale (2019-2021) e della relazione annuale 2019.

L'attività di monitoraggio è stata realizzata in maniera congiunta con i dipendenti dell'Ente, verificando l'applicazione di ogni misura di prevenzione definita nel rispetto dei tempi indicati, per intercettare i rischi emergenti con lo scopo di prevedere nuovi e più efficaci criteri per l'analisi e la ponderazione del rischio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si ricorda che il personale operante è considerato minimale ai fini dello svolgimento dell'attività dell'Ente che si avvale di supporto di diversi consulenti esterni in varie aree operative.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si suggerisce l'introduzione di una procedura interna per la determinazione dei criteri svalutazione di libri e cataloghi di mostre pregresse.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

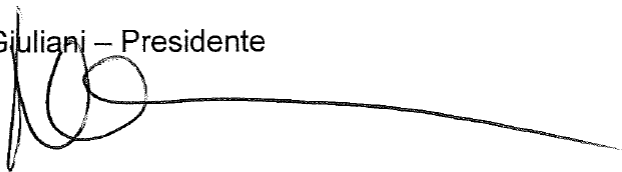
B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Ferrara, 18 maggio 2020

Il Collegio Sindacale
Il Presidente

Dr. Fabio Giuliani – Presidente



FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH

Sede legale: Via Piangipane nn.79-83 FERRARA (FE)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI FERRARA
C.F. e numero iscrizione: 93072970382
Iscritta al R.E.A. della CCIAA DI FERRARA n. FE - 211652
Partita IVA: 01938920384

Relazione sulla gestione 2019

Bilancio Abbreviato al 31/12/2019



MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO
ITALIANO E DELLA SHOAH

MUSEUM OF ITALIAN JUDAISM AND THE SHOAH

INDICE

Informativa sulla Fondazione.....	3
Profilo	3
Finalità e missione	3
Patrimonio	3
Organi	4
Andamento dell'attività nell'esercizio 2019	4
I progressi del 2019 e la crisi COVID a inizio 2020	4
Linee strategiche, sfide economiche e risultati conseguiti.....	5
Iniziative e programmazione culturale	6
Altri fatti di particolare rilievo	7
Situazione patrimoniale e finanziaria.....	8
Stato Patrimoniale Attivo	8
Stato Patrimoniale Passivo.....	8
Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria.....	9
Situazione economica	10
Conto Economico.....	10
Rischi e incertezze	11
Opportunità e aree di sviluppo strategico	12
Relazioni nazionali e internazionali.....	12
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	12
Evoluzione prevedibile della gestione.....	13
Rete di sostenitori	13
Conclusioni	13

Signori Consiglieri,

nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Fondazione e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del bilancio abbreviato d'esercizio per fornire informazioni addizionali e gestionali della Fondazione arricchite, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche. Essa è redatta in modo volontario, non essendo obbligatoria per chi redige il bilancio abbreviato, e integra le informazioni inerenti, l'illustrazione del bilancio al 31/12/2019 riferite in Nota Integrativa.

Informativa sulla Fondazione

Profilo

La Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah è costituita in attuazione dell'articolo 2 della legge n. 91 del 17/4/2003 e successive modificazioni.

La Fondazione ha sede a Ferrara e per quanto non diversamente previsto da altre norme di legge, è disciplinata dal codice civile e dalle relative disposizioni di attuazione.

Finalità e missione

La Fondazione non ha fini di lucro e non distribuisce utili.

La Fondazione persegue finalità di gestione, valorizzazione, conservazione e promozione del *Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah*, nel seguito MEIS, e collabora con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MiBACT) alla realizzazione ed all'adeguamento espositivo dello stesso.

Il MEIS ha la missione di:

- a) testimoniare le vicende che hanno caratterizzato la bimillenaria presenza ebraica in Italia;
- b) far conoscere la storia, il pensiero e la cultura dell'ebraismo italiano dalle sue origini, con particolare attenzione alle testimonianze delle persecuzioni razziali e alla Shoah;
- c) promuovere i valori della pace e della fratellanza tra popoli e dell'incontro tra culture e religioni diverse.

Per le attività di ricerca, di didattica e documentazione scientifica del Museo, la Fondazione si avvale dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI) e del Centro di documentazione ebraica contemporanea (CDEC) di Milano e può sottoscrivere convenzioni con altri soggetti pubblici e privati.

La Fondazione può, con l'utilizzo di risorse finanziarie proprie o ad essa erogate da terzi, svolgere ogni altra attività ausiliaria, connessa, strumentale, affine, complementare, aggiuntiva o comunque utile od opportuna al perseguimento delle proprie finalità e per realizzare economie di gestione, quali:

- a) la stipula con enti pubblici o soggetti privati di accordi o contratti per il perseguimento delle proprie finalità, come l'acquisto di beni o servizi, l'assunzione di personale dipendente dotato della necessaria qualificazione professionale, l'accensione di mutui o finanziamenti;
- b) la partecipazione, anche in veste di fondatore, ad associazioni, fondazioni, comitati, e più in generale, ad istituzioni pubbliche o private, comprese società di capitali che perseguano finalità coerenti con le proprie e strumentali al raggiungimento degli scopi della Fondazione.

Patrimonio

Il patrimonio del MEIS, quale risultante dall'atto costitutivo, è costituito da:

- a) i diritti d'uso sui beni mobili ed immobili conferiti dal Ministero e da altri soggetti pubblici e privati;
- b) i lasciti, le donazioni e le erogazioni di qualsiasi genere, destinati ad incremento del patrimonio stesso;
- c) i fondi di dotazione.

Il MEIS può ricevere contribuzioni, elargizioni, sovvenzioni e ogni altra liberalità da parte di terzi.

Il patrimonio, nonché le rendite che ne derivino, sono totalmente vincolati al perseguimento delle finalità statutarie.

La stima dei conferimenti avviene, qualora ne ricorrano le condizioni, a norma dell'art. 2343 del codice civile.

Organi

Sono organi della Fondazione:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Direttore;
- d) il Comitato Scientifico;
- e) il Collegio Sindacale.

Gli organi della Fondazione durano in carica quattro anni. I loro componenti, se nominati prima del termine quadriennale, restano in carica sino a tale scadenza.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato con D.M. del 17/1/2020_rep 12 e il Collegio Sindacale attualmente operativo è stato nominato dal CdA nella seduta del 5/2/2020 verbale n. 73.

Andamento dell'attività nell'esercizio 2019

I progressi del 2019 e la crisi COVID a inizio 2020

Il 2019 è stato per il MEIS un anno fondamentale sotto moltissimi aspetti. Il Museo, pur avendo aperto al pubblico solo nel dicembre 2017, 1) ha completato il lavoro per la predisposizione del suo percorso espositivo cronologico, coprendo dall'epoca romana fino alla promulgazione della Costituzione italiana; 2) ha visto il contributo del MiBACT raggiungere la somma prevista dalla legge costitutiva (legge 91 del 17/4/2003) del Museo di 1 milione di euro; 3) si è dotato di una piattaforma completa di regolamenti amministrativi; 4) ha raggiunto un flusso di pubblico di circa 50.000 visitatori, con un ricavo annuo dalla bigliettazione di circa € 150.000; 5) ha attirato l'attenzione e l'afflusso del pubblico internazionale tramite una campagna di promozione all'estero; 6) ha aperto al pubblico quattro mostre e organizzato una Festa del Libro Ebraico con ospiti internazionali; 7) ha visto avviare il cantiere per il terzo edificio ed ha ottenuto conferma dello stanziamento per la costruzione dell'ultimo lotto; 8) ha ottenuto la presenza fissa dell'Esercito per garantire la sicurezza del Museo, nell'ambito del progetto Strade Sicure; 9) ha raccolto oltre € 500.000 di sponsorizzazioni esterne tra enti pubblici e cittadini privati; 10) ha ampliato la propria collezione; 11) ha rafforzato l'offerta didattica, costruendo un rapporto stabile con il MIUR; 12) ha ospitato la conferenza plenaria annuale dell'organizzazione che raccoglie i musei ebraici europei. La fine del 2019 ha dunque segnato un consolidamento del Museo e aperto la strada a nuove e positive prospettive.

Questo periodo di crescita, rafforzato nel gennaio 2020 dall'inaugurazione della mostra sull'esperienza della Shoah in Italia, donata al MEIS in permanenza dal Quirinale e dal MIUR, è stato tuttavia interrotto, proprio a ridosso dell'apertura della terza esposizione cronologica dedicata al periodo dai ghetti alla piena emancipazione, a causa della pandemia Covid-19 e della crisi sanitaria nazionale ed internazionale da essa scatenata.

Nei giorni in cui il MEIS chiude e presenta il Bilancio consuntivo per l'anno 2019, il Museo ha alle spalle tre mesi di chiusura al pubblico e dei suoi uffici, sta affrontando una complessa fase di sanificazione, alla quale seguirà, come auspicato, una lenta riapertura a partire dal mese di giugno, segnata da rigidissime misure di sicurezza sanitaria e distanziamento sociale, che non fanno prevedere il ritorno del Museo ad una normalità di visite, per almeno un altro anno.

Nella primavera del 2020 la sfida, che coincide peraltro con un avvicendamento alla Direzione del Museo, è dunque quella di salvaguardare al massimo i risultati raggiunti nel 2019, di programmare un periodo di contenimento dei costi, di riorganizzazione e consolidamento delle risorse interne, di valorizzazione della collezione e del percorso espositivo esistenti, nonché di produrre esperienze museali digitali di qualità ed originalità da proporre in forma didattica per le scuole, ma anche ad un pubblico più locale e soprattutto più preoccupato e bisognoso di sollecitazioni. In questa ottica, si intende riprogrammare l'apertura della grande mostra "*DENTROeFUORI. Oltre il ghetto*", che avrebbe dovuto essere inaugurata il 3 aprile 2020, alla primavera del 2021, in modo da attirare un pubblico che auspicabilmente per quel periodo possa ritenersi reso libero dal virus grazie al vaccino.

Come anticipato, l'esercizio 2019 ha rappresentato un anno di consolidamento del MEIS.

L'attrazione creata dalla mostra di Dani Karavan "*Il giardino che non c'è*", legata al Giardino dei Finzi Contini (ottobre 2018-marzo 2019), l'allestimento della seconda grande mostra storica "*Il Rinascimento parla ebraico*" (aprile-settembre 2019), l'ampliamento del percorso espositivo permanente con l'aggiunta del Medioevo e del Rinascimento (ottobre 2019), l'apertura della mostra "*Ferrara ebraica*" e di quella didattica "*Stelle senza un cielo. I bambini nella Shoah*", hanno rafforzato l'operatività del Museo, e segnato un costante aumento del numero di visitatori dall'Italia e dall'estero e dei relativi incassi derivanti dalla vendita dei biglietti.

L'ampliamento dell'offerta museale sulla storia degli ebrei d'Italia, nonché il suo riconosciuto interesse, hanno permesso al MEIS di diventare un luogo di attrazione a livello nazionale ed internazionale, nonché una destinazione molto adatta alle scuole. Tale successo ha portato un risultato considerevole, pur se ancora da ulteriormente sviluppare, anche da un punto di

vista della campagna di *fundraising*, organizzata su scala nazionale e internazionale, con un contributo importante da parte di sostenitori privati.

Linee strategiche, sfide economiche e risultati conseguiti

Si enunciano di seguito le principali linee strategiche che hanno caratterizzato il 2019 ed i risultati che ne sono conseguiti.

1. **OFFERTA MUSEALE E CULTURALE.** La scelta strategica di trasformare una parte della mostra inaugurale *“Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni”* (dicembre 2017-settembre 2018) in percorso permanente, mantenendo viva un’offerta culturale oltre le mostre temporanee, ha permesso che il MEIS fosse attivo e aperto al pubblico già dal primo trimestre del 2019. L’incontro con la Senatrice a vita Liliana Segre, organizzato dal MEIS per le scuole di Ferrara il 9 gennaio, ha attirato un’ulteriore attenzione nazionale sul Museo, che per giunta proponeva fino a marzo una stupefacente esposizione sul tema dei diritti umani firmata dal grande artista israeliano Dani Karavan, dal titolo *“Il Giardino che non c’è”*, ispirata dal libro di Bassani *Il Giardino dei Finzi Contini*, di cui il Museo ha esposto il manoscritto originale.

E’ sulla scia di questo richiamo che è stata preparata ed inaugurata in aprile la seconda grande mostra cronologica del MEIS, *“Il Rinascimento parla ebraico”*, curata da due illustri esperti come Giulio Busi e Silvana Greco. Un percorso originale, scientificamente rigoroso e affascinante, seminato di oggetti straordinari e di forte attrattiva -come l’armadio sacro di Modena che per la prima volta dopo secoli tornava in Italia, o la Torah di Biella, datata 1250, o le tele del Mantegna, di Carraccio, del Mazzolino e del Sassetta – che hanno attirato al Museo circa 2.000 visitatori al mese, moltiplicato le attività didattiche e portato un ricavo dalla bigliettazione e dalla vendita dei libri di € 160.000. Un successo coronato dalla partecipazione dello scrittore David Grossman alla Festa del Libro Ebraico nel maggio 2019, dalla decisione della AEJM, l’associazione dei musei ebraici europei, di tenere la conferenza annuale 2019 a Ferrara per dare al Museo il massimo riconoscimento, e dalla decisione della Presidenza della Repubblica di donare al MEIS in forma permanente la mostra sulle discriminazioni e le persecuzioni avvenute in Italia, fatta allestire al Quirinale dal Presidente Mattarella per gli ottanta anni dalla promulgazione delle leggi razziali nel 1938.

Va infine sottolineato che il riconoscimento del MEIS come casa museale dell’Ebraismo italiano ha indotto da una parte sempre più musei nazionali a concedere importanti prestiti al Museo, di cui alcuni a lungo termine, dall’altra ha spinto diversi privati a effettuare donazioni, permettendo al MEIS di cominciare a consolidare una sempre più importante collezione.

2. **IMPEGNO ECONOMICO.** Questa spinta è stata possibile anche grazie a un aumento delle risorse. Da una parte, a fronte della evidente crescita del Museo, il MiBACT ha incrementato nel 2019 il suo contributo annuale da € 593.496 a € 1.074.034, raggiungendo così la cifra di un milione di euro prevista dalla legge istitutiva del Museo (legge 91 del 17/4/2003). Dall’altra, il Museo stesso ha raccolto i frutti di una campagna nazionale ed internazionale di *fundraising*, che ha avuto il suo apice in una donazione di € 100.000 ricevuta da un privato italiano e negli eventi organizzati per promuovere il MEIS a Berlino, Parigi e New York nella primavera del 2019. La raccolta fondi del 2019 ha fruttato al MEIS € 510.000, (di cui € 290.000 di contributi da Enti italiani e stranieri; € 127.000 da mecenati privati e € 93.000 di contributi per sponsorizzazioni tecniche e commerciali). Tuttavia, per far fronte alle spese di manutenzione di una superficie museale di 1.269 metri quadri, a quelle inerenti a tutta la rete capillare di servizi (biglietteria, accoglienza, guardiania, vigilanza, ecc.), di cui un Museo aperto necessita (incluse le manutenzioni complesse degli impianti esistenti), sommate a quelle della produzione di un susseguirsi di mostre ed eventi, necessari per lanciarsi sulla mappa culturale nazionale ed internazionale, si è reso necessario l’utilizzo di gran parte delle risorse accantonate nel periodo in cui il Museo non era ancora pienamente operativo.
3. **ADEGUAMENTO AMMINISTRATIVO.** Nel corso del 2019 il MEIS ha quasi del tutto completato la mappatura complessiva dei processi esistenti, e si è dotato di nove regolamenti interni, finalizzati alla possibile adozione del c.d. Modello di organizzazione e controllo ex D.lgs 231/2001 (che allo stato attuale è raccomandato ma non obbligatorio per gli enti di diritto privato in controllo pubblico, quali il MEIS). Sul piano invece dell’organigramma, questo appare ancora inadeguato. Infatti, a causa dell’ingente impegno economico, assorbito quasi interamente dalle nuove dimensioni della struttura e della attività, il MEIS, pur a fronte dell’evidente processo di crescita, non ha potuto aumentare il proprio organico. L’organigramma è da considerarsi quindi sottodimensionato e tale da dover fare ricorso a una rete di consulenze nell’ambito delle funzioni più delicate per fornire i servizi amministrativi e legali richiesti. A testimonianza di questo e della mole di lavoro sviluppata, a partire dall’apertura al pubblico del Museo nella sua conformazione attuale (avvenuta il 13/12/2017), ciò ha comportato un accumulo nel corso degli anni di un consistente ammontare di ferie non godute, permessi e banca ore, su cui occorrerà una riflessione in futuro per valutarne un auspicabile assorbimento.
4. **OFFERTA DIDATTICA E COLLABORAZIONE CON IL MIUR.** Il 2019 è stato anche caratterizzato dallo sviluppo e dal forte incremento dell’attività didattica, valorizzando e dando piena attuazione al protocollo d’intesa stipulato con il MIUR (Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca), attraverso la visita al Museo di circa 150 scolaresche da tutta Italia e lo svolgimento di laboratori tematici, mirati a studenti di tutte le età strutturati in modo da approfondire i

temi portanti del percorso espositivo permanente e delle differenti mostre temporanee susseguitesi. In particolare, l'introito economico annuale generato dall'attività didattica e dalle visite guidate è stato pari a € 15.680 con la richiesta maggiore concentrata nel periodo primaverile e un calo fisiologico durante i mesi estivi. L'attività didattica, inoltre, è stata ulteriormente sviluppata grazie alla partecipazione alla manifestazione di interesse indetta dal MIUR ad ottobre, che ha permesso al MEIS, in *partnership* con il Liceo Scientifico Statale A. Roiti di Ferrara, di creare un progetto didattico sulle leggi razziali, la Shoah e l'antisemitismo grazie all'erogazione di un contributo finalizzato di € 50.000. Ciò ha anche permesso di allestire nella Palazzina di entrata del Museo, a partire da inizio 2020, la mostra "1938: L'umanità negata", proveniente dal Quirinale. In occasione dell'inaugurazione del nuovo percorso, è intervenuta anche Giovanna Boda, Capo Dipartimento per le risorse umane finanziarie e strumentali del MIUR, che ha dichiarato che il MEIS sarà considerato dal Ministero un punto di riferimento per la formazione degli studenti delle scuole italiane prima e dopo il viaggio ad Auschwitz, avviando di fatto un progetto didattico MEIS-MIUR con la promessa di far visitare il Museo alle scuole e l'obiettivo di raggiungere un milione di studenti all'anno. L'offerta didattica del MEIS è stata arricchita nel 2019 anche dalla mostra "Stelle senza un cielo. I bambini nella Shoah", allestita in collaborazione con lo Yad Vashem di Gerusalemme, l'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna e il Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC) di Milano. Infine, forte valore educativo ha rappresentato anche l'allestimento del percorso su *Ferrara ebraica*, incentrato sul legame del Museo con la città di Ferrara e sostenuto dal Comune di Ferrara in collaborazione con la Comunità ebraica della città.

5. CONTINUITA' ECONOMICA A fronte dell'importante sviluppo e del consolidamento sopra descritto, il MEIS si è preoccupato nel 2019 di garantire alla Fondazione una continuità operativa per gli anni successivi, realizzando una programmazione futura sostenibile fondata sul completamento del percorso permanente e sostenuta da una capillare quanto efficace campagna di *fundraising*, nazionale ed internazionale. Pertanto si è proceduto a definire periodicamente, in base alle informazioni e agli elementi conoscitivi disponibili, una programmazione economica annuale coerente (nel solco di quella triennale già definita per le annualità 2017, 2018 e 2019) periodicamente aggiornata. Il tutto si è concretizzato nell'asestamento al bilancio preventivo 2019, approvato dal CdA nella seduta del 5/2/2019, accompagnata da budget analitici per le singole iniziative e supportata dal monitoraggio costante della dinamica finanziaria attraverso budget di cassa. Tale documentazione ha consentito di tracciare, a livello economico, finanziario e gestionale, un quadro di massima, funzionale all'assunzione dei relativi impegni di spesa, coerente con il presupposto della continuità aziendale, inteso nell'ottica di garantire alla Fondazione la capacità di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Iniziative e programmazione culturale

Le principali iniziative realizzate nel corso dell'esercizio sono state:

- Mostra "Il Rinascimento parla ebraico". A cura di Giulio Busi e Silvana Greco, la mostra è stata inaugurata il 12/4/2019 e aperta sino al 22/9/2019. Successivamente è stata rimodulata in percorso permanente del Museo, grazie alla proroga dei prestiti di diversi oggetti esposti, congiungendosi idealmente e fisicamente con la prima parte del percorso permanente sui *primi mille anni*. Il dato complessivo relativo all'affluenza di visitatori è pari a 20.126, con una provenienza di ospiti trasversale al Nord e Sud Italia e un buon numero di stranieri, corrispondente a circa il 15% degli ingressi totali.
- Mostra "Il Giardino che non c'è": a cura di Dani Karavan e collegata all'installazione che lo stesso artista sta preparando per la città di Ferrara, dedicata all'opera principe di Giorgio Bassani, è stata inaugurata il 30/10/2018. L'esposizione, durata sino al 10/3/2019, ha visto esposti accanto al modello della installazione ferrarese, il manoscritto originale del romanzo di Giorgio Bassani e numerosi lavori *site specific* firmati dallo scultore israeliano in giro per il mondo: il memoriale sui Sinti e i Rom a Berlino, l'omaggio a Walter Benjamin a Portbou (Catalogna), il monumento al deserto del Negev (Israele), il percorso sui diritti umani a Norimberga. La mostra è stata accompagnata da un catalogo bilingue in italiano e inglese, a cui è stato integralmente destinato il contributo ricevuto dal Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Centenario della Nascita di Giorgio Bassani.
- Installazione multimediale "Through the eyes of the Italian Jews": realizzata nel 2017 come video immersivo di 24 minuti, ha costituito l'introduzione permanente al MEIS presentandone le principali tematiche.
- "Il Giardino delle domande": posizionato tra la Palazzina MEIS e il corpo C, il percorso concepito sotto forma di giardino tematico, è stato allestito a fronte di uno studio sulle regole dell'alimentazione ebraica e realizzato con il finanziamento erogato nel 2016 da Ales spa (ex Arcus spa).
- nell'ambito del Giorno della Memoria 2019 sono state organizzate le presentazioni di numerosi volumi alla presenza degli autori, tra cui: "1938. Storia, racconto memoria" di S. L. Sullam; "Osare Dio" di E. Hillesum; "Piccola autobiografia di mio padre" di D. Vogelmann; "1938. L'Italia razzista" di F. Isman; la proiezione del film documentario "La razzia" di R. Gabbai (presso la casa circondariale di Ferrara), la conferenza "Le leggi antiebraiche, il razzismo, il ceto dei giusti" presso l'aula magna del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara e le letture e il concerto al Ridotto del Teatro Comunale dal titolo "A ottant'anni dalle leggi razziali. Vita e musiche del Maestro Vittore Veneziani". L'evento

principale si è tenuto presso il Teatro Nuovo di Ferrara, in cui la Senatrice a vita Liliana Segre, dopo aver visitato il MEIS, ha incontrato 800 studenti di Ferrara e provincia raccontando gli anni della persecuzione e dell'internamento ad Auschwitz, con unanime commozione e ampio risalto sui media locali e nazionali.

- Appuntamento annuale della *Festa del Libro Ebraico* del 19/5/2019. La Festa, tenutasi in gran parte presso il *Meishop*, ha visto la presentazione di cinque significativi volumi, ciascuna seguita da dialoghi e dibattiti con gli autori e con gli ospiti invitati. L'apprezzamento del pubblico è stato unanime con un'affluenza di visitatori che ha sfiorato i 500 ingressi. Nella giornata si è tenuta anche l'inaugurazione dell'installazione dell'artista Manlio Geraci, a cura di Ermanno Tedeschi: 774 libri bruciati a rappresentare i 774 deportati ad Auschwitz che partirono dal binario 21 della stazione centrale di Milano. La giornata, infine, ha avuto il suo culmine nella conversazione con lo scrittore israeliano David Grossman sul suo rapporto con la lingua e i testi ebraici, svoltasi presso il Teatro Comunale di Ferrara.
- Mostra "*Ferrara ebraica*": Curata e prodotta internamente dal Museo e resa possibile grazie alla collaborazione del Comune di Ferrara e della Comunità ebraica (che ha prestato al MEIS gran parte degli oggetti esposti), è stata inaugurata il 12/11/2019. Il percorso della mostra, che avrebbe dovuto restare aperto al pubblico sino al 1/3/2020, ma ha dovuto concludersi forzatamente al 23/2/2020 a causa dell'emergenza epidemiologica nazionale e internazionale da Covid-19 e nel rispetto delle disposizioni normative emanate dalle Autorità di Governo (Dpcm 59 del 8/3/2020 e seguenti), ha accompagnato il visitatore attraverso un viaggio nel tempo, facendo cogliere la peculiare identità e le principali tappe della antica e ancora vitale comunità ebraica ferrarese. La mostra, in particolare, ha goduto del sostegno economico della Holding Ferrara Servizi e del patrocinio della Regione Emilia Romagna e dell'UCEI.
- Mostra "*Stelle senza un cielo. I bambini nella Shoah*". Aperta al pubblico dal 11/12/2019 fino al 23/2/2020 (anch'essa interrotta a causa dei provvedimenti governativi emanati a seguito dell'emergenza epidemiologica nazionale e internazionale da Covid-19), l'esposizione a carattere didattico è stata curata dallo Yad va-Shem, l'Ente nazionale per la Memoria della Shoah di Gerusalemme, in collaborazione con il MEIS, l'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna e il Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC) di Milano. La mostra testimonia il dramma della Shoah attraverso le storie dei bambini e racconta, per la prima volta, alcune vicende di bambini italiani.
- Conferenza annuale AEJM (*Association of European Jewish Museums*): il MEIS ha ospitato la conferenza annuale AEJM con oltre 120 tra direttori dei musei ebraici, curatori e addetti ai lavori da tutta Europa e Israele per tre giorni (dal 17 al 19/11/2019) densi di incontri, presentazioni e momenti di confronti su varie tematiche. La plenaria ha animato oltre agli spazi del MEIS, diversi punti della città di Ferrara: la Sala Estense, il Museo Archeologico Nazionale, la Biblioteca Ariosteia, la Sala dell'Arengo e la Comunità ebraica locale.

Nel corso del 2019 il MEIS ha anche organizzato **eventi sul tema dei dialoghi culturali**, tra cui:

- la giornata in ricordo di Gianfranco Moscati: "*Gianfranco Moscati: collezionista e umanista*";
- il VII Festival europeo dei cori ebraici: svoltosi per la prima volta a Ferrara, ha ospitato l'esibizione del Vienna *Jewish Choir*, dell'*Ensemble Choral Chopernic* di Parigi, del coro *Les Polyphonies Hebraiques de Strasbourg*, dello *Zemel Choir* di Londra, del Coro Ha-Kol di Roma e musicisti della *Shtrudl – Band* di Leopoli. L'evento è stato organizzato in collaborazione con il Teatro Comunale Claudio Abbado di Ferrara.
- la XX Giornata Europea della Cultura Ebraica. In collaborazione con il Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Centenario della nascita di Primo Levi e la Comunità ebraica di Ferrara, il MEIS ha organizzato il concerto "*Shemà - Sogni con anima e corpo*" con le poesie in musica di Primo Levi. Il concerto, a cura di Shulamit Ottolenghi, è stato accompagnato dai compositori delle musiche originali del calibro di Frank London, vincitore di un *Grammy* per la *Contemporary World Music* e anima dei *Klezmatiks* e Shai Bachar.
- l'omaggio a Agnes Heller con Wlodek Goldkorn. Inserito nell'ambito della programmazione del festival di Internazionale, che per la prima volta si è tenuto anche al MEIS.

Oltre alla ricca programmazione culturale che ha contraddistinto il 2019, il MEIS ha saputo programmare anche il periodo successivo, al fine di garantire lo sviluppo cronologico del percorso museale, propedeutico alla crescita dello Museo stesso. In tale prospettiva, dopo aver individuato due illustri curatrici, Andreina Contessa e Carlotta Ferrara degli Uberti e formato il gruppo curatoriale assieme al Direttore Simonetta Della Seta e alla curatrice del MEIS Sharon Reichel, è stata avviata la preparazione della mostra dal titolo "*DENTROeFUORI. Oltre il ghetto*", che ha condotto alla presentazione del progetto scientifico e del successivo progetto definitivo di allestimento della mostra. La data di inaugurazione, inizialmente fissata per il 2/4/2020, è stata posticipata a data da destinarsi a causa dell'emergenza epidemiologica nazionale e internazionale da Covid-19 e nel rispetto delle disposizioni normative emanate dalle Autorità di Governo (Dpcm 59 del 8/3/2020 e seguenti).

Altri fatti di particolare rilievo

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da altri fatti di particolare rilievo, che si ritiene opportuno elencare:

- l'inizio dei lavori per la costruzione del corpo D del Museo, il primo edificio moderno del complesso museale destinato all'accoglienza e alla ristorazione, dopo la validazione del progetto esecutivo del lotto D da parte di Invitalia

(17/10/2018), la successiva pubblicazione del bando di gara (4/12/2018), la sua aggiudicazione (16/4/2019) e l'inizio dei lavori (5/11/2019);

- inizio del processo di costituzione negli USA di una *MEISFriends*, associazione di amici del Museo, presieduta dal giornalista italo-americano Andrea Fiano, figlio del sopravvissuto fiorentino alla Shoah Nedo Fiano.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del MEIS, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

I prospetti sotto riportati raffigurano l'attivo dello Stato Patrimoniale riclassificato del MEIS per gli esercizi 2019 e 2018.

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	726.827	21,49 %	740.393	18,72 %	(13.566)	(1,83) %
Liquidità immediate	437.744	12,94 %	148.456	3,75 %	289.288	194,86 %
Disponibilità liquide	437.744	12,94 %	148.456	3,75 %	289.288	194,86 %
Liquidità differite	278.535	8,23 %	579.227	14,64 %	(300.692)	(51,91) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	222.811	6,59 %	555.020	14,03 %	(332.209)	(59,86) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	55.724	1,65 %	24.207	0,61 %	31.517	130,20 %
Rimanenze	10.548	0,31 %	12.710	0,32 %	(2.162)	(17,01) %
IMMOBILIZZAZIONI	2.655.983	78,51 %	3.215.314	81,28 %	(559.331)	(17,40) %
Immobilizzazioni immateriali	1.804.911	53,36 %	1.861.292	47,05 %	(56.381)	(3,03) %
Immobilizzazioni materiali	851.072	25,16 %	911.062	23,03 %	(59.990)	(6,58) %
Immobilizzazioni finanziarie			442.960	11,20 %	(442.960)	(100,00) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	3.382.810	100,00 %	3.955.707	100,00 %	(572.897)	(14,48) %

Nel prospetto in esame emerge il marcato incremento delle disponibilità liquide, dovuto principalmente all'integrale rimborso dell'immobilizzazione finanziaria detenuta (sotto forma di obbligazione World Bank in USD). Si evidenzia, inoltre, il sostanziale dimezzamento dei crediti a breve accresciutisi nel 2018 per effetto dei contributi ricevuti da enti pubblici per l'organizzazione a Ferrara della sessione plenaria IHRA (*International Holocaust Remembrance Alliance*) e l'aumento dei risconti attivi dovuto in gran parte ai costi anticipati per la curatela della mostra "*DENTROeFUORI. Oltre il ghetto*" la cui inaugurazione, inizialmente prevista per il 3/4/2020 è stata posticipata a data da destinarsi a causa dell'emergenza epidemiologica nazionale e internazionale da Covid-19 e nel rispetto delle disposizioni normative emanate dalle Autorità di Governo (Dpcm 59 del 8/3/2020 e seguenti).

Stato Patrimoniale Passivo

I prospetti sotto riportati raffigurano il passivo dello Stato Patrimoniale riclassificato del MEIS per gli esercizi 2019 e 2018.

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	785.796	23,23 %	903.267	22,83 %	(117.471)	(13,01) %
Passività correnti	735.101	21,73 %	863.529	21,83 %	(128.428)	(14,87) %
Debiti a breve termine	693.767	20,51 %	847.538	21,43 %	(153.771)	(18,14) %
Ratei e risconti passivi	41.334	1,22 %	15.991	0,40 %	25.343	158,48 %
Passività consolidate	50.695	1,50 %	39.738	1,00 %	10.957	27,57 %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	1.998	0,06 %	1.959	0,05 %	39	1,99 %
TFR	48.697	1,44 %	37.779	0,96 %	10.918	28,90 %
CAPITALE PROPRIO	2.597.014	76,77 %	3.052.440	77,17 %	(455.426)	(14,92) %
Capitale sociale						
Riserve	2.597.014	76,77 %	3.052.440	77,17 %	(455.426)	(14,92) %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio						
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	3.382.810	100,00 %	3.955.707	100,00 %	(572.897)	(14,48) %

Dal lato delle passività si rileva il graduale decremento delle riserve patrimoniali accantonate negli esercizi precedenti, per effetto del loro utilizzo a integrale copertura della perdita rilevata nell'esercizio.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	97,78 %	94,93 %	2,85 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi della Fondazione. Nel 2019 emerge un leggero aumento dell'indice a copertura pressochè integrale del Patrimonio netto.			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	76,77 %	77,17 %	(0,40) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione della Fondazione e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi.			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	98,87 %	85,74 %	13,13 %
L'indice misura la capacità della Fondazione di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino). L'aumento è dovuto alla riduzione dei debiti in misura più che proporzionale rispetto al decremento dei crediti.			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + Immobilizzazioni materiali destinate	97,44 %	84,27 %	13,17 %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità della Fondazione di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine.			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Fondazione, si forniscono di seguito i prospetti riclassificati del Conto Economico 2019 e 2018.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. Assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.182.807	100,00 %	3.169.801	100,00 %	(986.994)	(31,14) %
- Consumi di materie prime	27.388	1,25 %	52.274	1,65 %	(24.886)	(47,61) %
- Spese generali	1.511.104	69,23 %	2.245.438	70,84 %	(734.334)	(32,70) %
VALORE AGGIUNTO	644.315	29,52 %	872.089	27,51 %	(227.774)	(26,12) %
- Altri ricavi	1.945.731	89,14 %	2.998.750	94,60 %	(1.053.019)	(35,12) %
- Costo del personale	432.603	19,82 %	464.771	14,66 %	(32.168)	(6,92) %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.734.019)	(79,44) %	(2.591.432)	(81,75) %	857.413	(33,09) %
- Ammortamenti e svalutazioni	236.522	10,84 %	228.761	7,22 %	7.761	3,39 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(1.970.541)	(90,28) %	(2.820.193)	(88,97) %	849.652	(30,13) %
+ Altri ricavi	1.945.731	89,14 %	2.998.750	94,60 %	(1.053.019)	(35,12) %
- Oneri diversi di gestione	15.644	0,72 %	160.947	5,08 %	(145.303)	(90,28) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(40.454)	(1,85) %	17.610	0,56 %	(58.064)	(329,72) %
+ Proventi finanziari	1.066	0,05 %	17.354	0,55 %	(16.288)	(93,86) %
+ Utili e perdite su cambi			123		(123)	(100,00) %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(39.388)	(1,80) %	35.087	1,11 %	(74.475)	(212,26) %
+ Oneri finanziari	(1.692)	(0,08) %	(4.923)	(0,16) %	3.231	65,63 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(41.080)	(1,88) %	30.164	0,95 %	(71.244)	(236,19) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	50.398	2,31 %	(22.300)	(0,70) %	72.698	326,00 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	9.318	0,43 %	7.864	0,25 %	1.454	18,49 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	9.318	0,43 %	7.864	0,25 %	1.454	18,49 %
REDDITO NETTO						

Dal prospetto di conto economico riclassificato si denota il pieno consolidamento dell'attività del Museo che, dopo la fase di avvio concretizzatasi nell'esercizio 2018 resa possibile grazie a investimenti importanti, relativi oneri di gestione accompagnati da accresciuti ricavi, ha visto stabilizzarsi l'impatto economico della propria gestione.

In particolare si rileva la leggera diminuzione del costo del personale e l'incremento degli ammortamenti a seguito dell'entrata a pieno regime delle immobilizzazioni materiali iscritte a cespite a partire dal 2017 proporzionalmente alla durata di utilizzo, coincisa con l'inaugurazione il 13/12/2017 della mostra "*Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni*".

Rischi e incertezze

Il lungo periodo di incertezza che si è aperto a causa della crisi sanitaria provocata dal coronavirus sovrasta una serie di altri rischi ed incertezze ai quali il Museo è esposto dalla sua nascita:

1. **aprire un nuovo Museo Nazionale ancora in fase di costruzione.** Aprire un Museo durante il processo di costruzione, a cantiere aperto, con le evidenti problematiche di sicurezza per gli impianti, per gli oggetti e per le persone fisiche che questo implica; a ciò si aggiunge l'incertezza relativa ai costi per gli spazi non ancora edificati;
2. **costruire i contenuti del Museo senza una collezione di base.** Costruire un Museo senza possedere una collezione coerente e dover quindi affrontare con scadenze ravvicinate la realizzazione di prestiti e la sostituzione degli oggetti in mostra e lo sforzo di ottenere donazioni. Ciò, pur essendo un rischio, può trasformarsi nell'opportunità di valorizzare più l'esperienza della narrazione che la visita agli oggetti;
3. **scegliere come sede del Museo la città di Ferrara.** Costruire il Museo a Ferrara, città meravigliosa e con grande retaggio ebraico, ma non tra le principali mete turistiche italiane. Ciò impone la necessità di campagne comunicative efficaci, di stampo nazionale e internazionale, nonché di lavorare moltissimo con il Comune e l'Assessorato locale al turismo, per fare attecchire quanto più il rapporto tra museo e territorio.
4. **sviluppare il Museo in assenza di una sostenibilità economico-finanziaria.** Dar vita alla proposta espositiva e culturale del Museo mentre si è alla costante ricerca di fonti di finanziamento, che esistono ma non sono automatizzate, per giunta con un organigramma sottodimensionato. La tipologia di ogni *business* museale prevede l'anticipo dei costi da sostenere e uno sviluppo dei ricavi solo a posteriori. Sarebbe essenziale che entro il 2020 o massimo entro il 2021 il MEIS raggiungesse una situazione di equilibrio economico-finanziario, che non è stata possibile negli anni della sua costruzione;
5. **essere percepiti come un Museo ebraico anziché un Museo Nazionale.** Essere percepiti essenzialmente come Museo ebraico e della memoria, mentre la sua *mission* istituzionale è quella di un Museo Nazionale a beneficio dell'intera società, che parla delle radici dell'Europa e affida al Museo anche un ruolo internazionale.

Le azioni attuate per affrontarli, riconducibili schematicamente a quattro situazioni (evitare il rischio, ridurre il rischio, condividere il rischio, accettare il rischio) sono le seguenti:

1. sul primo rischio soprariportato sono state effettuate le seguenti azioni: apertura di un tavolo di lavoro per condividere il rischio con il RUP del cantiere e le aziende coinvolte nella costruzione; affidamento di un incarico professionale a uno specialista di impianti; rafforzamento della sorveglianza;
2. sul secondo rischio soprariportato si ritiene di averlo trasformato in opportunità, costruendo il percorso permanente del Museo attraverso tre mostre temporanee basate su prestiti a breve e medio lungo termine;
3. è stato accettato il terzo rischio nella convinzione di riuscire a inserire Ferrara in un circuito turistico internazionale;
4. è stato accettato il rischio avendo delle scadenze estremamente rigide di inaugurazione del Museo concordate con la Presidenza della Repubblica;
5. è stato ridotto il rischio prendendo iniziative di tipo nazionale e internazionale, come i dialoghi interreligiosi di Sant'Egidio, la mostra dell'artista israeliano Dani Karavan, la Plenaria IHRA 2018 e la conferenza AEJM 2019.

In quanto alle azioni da effettuare per affrontare la crisi Covid-19, si ribadisce quanto enunciato in apertura, ovvero: salvaguardare al massimo i risultati raggiunti nel 2019; programmare un periodo di contenimento dei costi; riorganizzare e consolidare le risorse interne, valorizzare la collezione e il percorso espositivo esistenti, nonché produrre esperienze museali digitali di qualità ed originalità, da proporre in forma didattica per le scuole, ma anche ad un pubblico più locale e soprattutto più impaurito e bisognoso di sollecitazioni. In questa ottica, si raccomanda di posticipare la grande mostra "*DENTROeFUORI. Oltre il ghetto*" - che avrebbe dovuto essere inaugurata il 3 aprile 2020 - al 2021, in modo da attirare un pubblico ormai reso libero dal virus grazie al vaccino.

Opportunità e aree di sviluppo strategico

Il MEIS costituisce per l'Italia e per l'Europa un luogo dove, diffondendo conoscenza sulla lunga presenza ebraica nel tessuto dell'Italia, si impara che la convivenza non è sempre facile, ma possibile. Questo ruolo, affidato al Museo dagli stessi visitatori, offre al MEIS una opportunità di attestarsi tra i grandi poli culturali d'Europa.

Il MEIS è anche percepito come museo moderno ed esperienziale. Grazie anche al modo in cui gli architetti hanno concepito il *design* e la scenografia del percorso espositivo, il Museo è in grado di offrire un'esperienza che il visitatore difficilmente ritrova altrove. Nel panorama abbastanza tradizionale di molti Musei italiani, il MEIS presenta ricostruzioni e immersioni multimediali di ultima generazione che parlano soprattutto ai più giovani.

Il MEIS viene identificato anche come luogo di dialogo interculturale e fonte di ispirazione per la salvaguardia dei diritti umani. Attrae dunque un pubblico impegnato a diffondere valori universali.

Il MEIS, allestito in modo completamente bilingue, attira facilmente un pubblico internazionale ed è stato immediatamente incluso nella rete internazionale sia dei Musei ebraici che di quelli legati alla memoria. Già oggi, senza aver fatto campagne di promozione all'estero, una percentuale significativa dei visitatori è rappresentata da persone provenienti dall'estero.

C'è anche chi viene a visitare il Museo per la sua struttura architettonica innovativa, che sarà ancora più caratterizzata quando sarà costruito il cosiddetto il primo edificio completamente moderno del museo, inclusivo del suo certificato "GREEN" di sostenibilità ecologica.

Il MEIS raccoglie un forte potenziale turistico come "Museo diffuso" collegato a una città che ha un quartiere ebraico vivo, tre sinagoghe, un centro culturale e un Museo della Comunità, nonché uno dei più importanti e suggestivi cimiteri ebraici del mondo.

Se la città si organizzasse per offrire possibilità di alloggi e cibo adatto al pubblico ebraico più osservante, il MEIS e Ferrara potrebbero diventare anche una meta per un ampio turismo ebraico, soprattutto da Israele e dagli Stati Uniti.

Infine, in era di *post-lockdown* per coronavirus, il MEIS può insegnare, tramite l'esperienza ebraica, i segreti della resilienza e dell'uscita dai ghetti, temi diventati di stretta attualità.

Relazioni nazionali e internazionali

Grazie alla sua strategia di esporre soprattutto opere in prestito, il MEIS ha già creato una rete di contatti con tutti i più importanti musei italiani e internazionali. L'alto *standard* del suo *facility report* e della conservazione degli oggetti presi in prestito fa sì che i musei più autorevoli in Italia e nel mondo siano disposti a concedere al MEIS opere di valore.

La partecipazione di esponenti del MEIS a convegni e seminari internazionali ha quindi anche permesso di far apprezzare il livello scientifico del museo.

Nel 2018 il MEIS ha ospitato, sotto presidenza italiana, la plenaria dell'*International Holocaust Remembrance Alliance*. Nel 2019 ha ospitato l'assemblea plenaria della *Association of European Jewish Museums*.

Il MEIS ha firmato convenzioni e protocolli d'Intesa con: Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea di Milano, Istituto di Storia Contemporanea (UNIFI), Fondazione Fossoli, Parco Archeologico del Colosseo, Memorial de la Shoah (Parigi), Musée Art et Histoire du Judaïsme (Parigi), Museo di Arte Ebraica italiana (Gerusalemme), Yad Vashem (Gerusalemme), Israel Museum (Gerusalemme), Italian Renaissance Fund (NYC).

Nel 2019 il MEIS ha collaborato con le seguenti università: La Sapienza di Roma, S. Anna di Pisa, Università di Bologna, Università di Ferrara, Roma Tre, Università di Napoli, Università di Palermo, Università di Milano, Università di Trento.

Nel 2018-19 il MEIS ha avuto l'onore di avere tra i visitatori: Rab. Avichai Apel, Daniela Avrabanel, Avishai Cohen, Philippe Daverio, Amos Gitai, Giovanni Grasso, David Grossman, Vescovo Jurgen Johannesdotterm, Dani Karavan, Kerry Kennedy, Vito Mancuso, Noa, Vescovo Michel Santier, Liliana Segre, Salvatore Settis, Vittorio Sgarbi, Rav Daniel Sperber, Vera Vigevani Jarach, Oded Wiener, Abraham B. Yehoshua, Luca Zevi.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si ritiene opportuno elencare i fatti di particolare rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

- crisi sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 con conseguente chiusura del Museo, avviamento dello *smartworking* per tutti i dipendenti della Fondazione, avviamento dell'ammortizzatore sociale del FIS (Fondi Integrazione Salariale) per i dipendenti, rinvio della terza mostra cronologica "DENTROeFUORI. Oltre il ghetto";
- termine dell'incarico quadriennale del Direttore Simonetta Della Seta (5/6/2020) e nomina di un nuovo Direttore del MEIS.

Evoluzione prevedibile della gestione

La prevedibile evoluzione della gestione è oggetto di costante attenzione e approfondimenti da parte del CdA con la redazione di appositi documenti previsionali di natura economico-finanziaria. A questo riguardo proseguiranno nel 2020 il monitoraggio e l'analisi della sostenibilità economico-finanziaria della struttura, che in ogni caso richiede fondi superiori a quelli attualmente disponibili. In considerazione poi della crisi Covid-19, sarà fatto un ulteriore sforzo di contenimento dei costi con eventuali tagli sulla programmazione – anche a fronte di mancati ricavi da bigliettazione e mancati contributi da enti e privati – attuando costanti controlli, monitoraggi e valutazioni dei processi di assunzione degli impegni di spesa al fine del mantenimento del presupposto della continuità aziendale, nonostante la crisi epocale che tanto colpirà anche il mondo della cultura, in Italia e nel mondo.

In questa ottica e con questi obiettivi concreti il MEIS ha deciso di predisporre, assieme al bilancio consuntivo 2019, le linee-guida per un assestamento del bilancio preventivo 2020. Questa operazione permette d'individuare e fissare sin d'ora il contenimento delle spese che, alla luce di una mancata bigliettazione e di un impossibile reperimento di fondi esterni per tutto il 2020, sarà imprescindibile alla continuità aziendale. Il bilancio preventivo 2020 così assestato rappresenterà il quadro di riferimento all'interno del quale il nuovo Direttore potrà operare.

Alla base dell'assestamento si colloca la decisione di rimandare l'inaugurazione della mostra “*DENTROeFUORI. Oltre il ghetto*” al 2021 in un periodo in cui sarà possibile una piena ripresa del flusso di visitatori nei Musei. Questa proroga permetterà di spostare circa il 70% dei costi della citata mostra al 2021, anno in cui si potrà tornare a richiedere contributi esterni e a contare sui ricavi da biglietti. L'apertura della mostra nel 2021 permetterà inoltre di posticipare circa € 400.000 di costi di allestimento, a cui aggiungere un risparmio derivante dalla contrazione dei servizi aggiuntivi del Museo per almeno € 100.000 nel periodo di chiusura forzata al pubblico.

Rete di sostenitori

Nel 2019 il MEIS ha ottenuto contributi per € 1.364.482, dai seguenti Enti:

- MiBACT;
- Regione Emilia Romagna;
- Comune di Ferrara;
- UCEI – Unione Comunità Ebraiche Italiane;
- Holding Ferrara Servizi srl;
- Rothschild Foundation;
- Fondazione De Levy;
- Comitato Nazionale per le Celebrazioni del centenario della nascita di Primo Levi;
- Comitato Nazionale per le Celebrazioni del centenario della nascita di Giorgio Bassani.

Diversi *sponsor* hanno contribuito a sostenere il MEIS nel 2019, tra cui Intesa San Paolo spa in qualità di *main partner* della mostra “*Il Rinascimento parla ebraico*” con una sponsorizzazione di € 50.000 e € 15.000 per il progetto didattico su leggi razziali, Shoah e antisemitismo (avviato con l'inaugurazione della mostra “*Stelle senza un cielo. I bambini nella Shoah*” avvenuta in data 11/12/2019), Bonifiche Ferraresi, Leonardo spa, T-PER spa, Coop Alleanza 3.0 per un ammontare complessivo di € 93.000.

A queste si aggiungono le donazioni ricevute da numerosi sostenitori privati per un totale di € 127.206.

Conclusioni

Signori Consiglieri, alla luce delle considerazioni svolte, e soprattutto delle proiezioni presentate a seguito della crisi Covid-19, con l'obiettivo di garantire la continuità economica del Museo, Vi invitiamo ad accogliere queste misure accuratamente valutate e ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano.

Ferrara, 6 maggio 2020.

IL PRESIDENTE

Dario D'Segni

